



PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA'



ANNI 2016 – 2017 – 2018

Premessa

Inquadramento normativo

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 42/09"* definisce i criteri e le modalità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi e in particolare l'art. 79 dello stesso decreto prevede che la decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni relative all'armonizzazione siano stabilite con norme di attuazione da parte delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

L'art. 81 bis *"Armonizzazione dei sistemi contabili"* della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 *"Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento"* prevedeva al comma 1 *"La provincia, gli enti locali e i relativi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto"*. Questo articolo è stato abrogato con l'entrata in vigore della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 *"Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)"* che all'art. 1 prevede *"ai sensi dell'articolo 79, comma 4 octies, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige), la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, (... omissis.), anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia"*.

Quindi a differenza delle altre Regioni per la Provincia di Trento l'armonizzazione di bilancio decorre dall'1 gennaio 2016.

Che cosa significa "armonizzazione contabile".

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche **omogenei, confrontabili, aggregabili**.

La precedente normativa non svolgeva correttamente la funzione conoscitiva che le è propria in quanto:

- consentiva l'adozione di sistemi contabili diversi, di schemi di bilancio differenti e di principi contabili non uniformi;

- non consentiva di misurare i debiti delle pubbliche amministrazioni e non garantiva l'affidabilità dei conti pubblici e degli equilibri di bilancio.

Obiettivi della riforma.

Gli obiettivi dell'armonizzazione contabile sono:

- migliorare il controllo dei conti pubblici nazionali (coordinamento della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Cambiamenti operativi

Le principali novità relative all'attività amministrativa/contabile dell'Ente riguardano:

- nuove regole contabili uniformi (ovvero utilizzate da tutta la P.A.);
- classificazione di bilancio entrata e spesa;
- piano dei conti integrato (unità elementari di entrata e di uscita, conti economici, proventi, ricavi, oneri, costi, conti patrimoniali di attivo, passivo e netto);
- modulistica (bilancio di previsione e suoi allegati, rendiconto e suoi allegati);
- bilancio consolidato (non riguarda l'Ente Parco).

Nella stesura del presente documento ci si è voluti soffermare esclusivamente sulla classificazione di bilancio e non sulla sua gestione, in quanto il Programma di attività triennale dell'Ente per il periodo 2016 – 2018 è stato formulato secondo lo schema di tale classificazione.

Classificazione delle entrate

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

- **TITOLI:** sono definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- **TIPOLOGIE:** sono definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- **CATEGORIE:** sono definite in base all'oggetto dell'entrata. Nell'ambito delle categorie eventuali quote di entrata non ricorrente andranno evidenziate separatamente.

Ci sono inoltre i **CAPITOLI** e gli **ARTICOLI**.

Classificazione delle spese

Le finalità della nuova classificazione della spesa del bilancio sono:

- maggior trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche e della destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali;
- confrontabilità dei dati di bilancio con quelli adottati in sede comunitaria.

Le spese degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni. Sono definite in relazione al riparto di competenza, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

PROGRAMMI: rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali, riconosciute all'ente stesso. La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato da ciascuna amministrazione con le risorse pubbliche.

MACROAGGREGATI: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa. I macroaggregati si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in **capitoli e articoli**. I capitoli e gli articoli si raccorderanno con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

Per quanto riguarda il Parco Adamello – Brenta le spese sono divise in cinque missioni e precisamente:

- **Missione 1:** Servizi istituzionali, generali e di gestione.
- **Missione 9:** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
- **Missione 20:** Fondi e accantonamenti.
- **Missione 60:** Anticipazioni finanziarie.
- **Missione 99:** Servizi per conto terzi.

Nella **Missione 1** "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*" rientrano i seguenti programmi:

- **Programma 1:** Organi istituzionali.
- **Programma 3:** Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
- **Programma 8:** Statistica e sistemi informativi.
- **Programma 11:** Altri Servizi generali.

Nella **Missione 9** "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" rientrano i seguenti programmi:

- **Programma 2:** Tutela, valorizzazione e recupero ambientale – educazione ambientale.
- **Programma 5:** Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Nella **Missione 20** "*Fondi e accantonamenti*" rientrano i seguenti programmi:

- **Programma 1:** Fondi di riserva.
- **Programma 2:** Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella **Missione 60** "*Anticipazioni finanziarie*" rientrano i seguenti programmi:

- **Programma 1:** Restituzione anticipazione di Tesoreria

Nella **Missione 99** "*Servizi per conto terzi*" rientrano i seguenti programmi:

- **Programma 1:** Servizi per conto terzi e Partite di giro.

Dopo questa breve premessa vengono descritte in dettaglio le attività con i relativi finanziamenti che l'Ente Parco Adamello – Brenta intende attuare nel triennio 2016 – 2018.

Missione 1 - "Servizi istituzionali, generali e di gestione"

In questa Missione sono inserite le spese istituzionali dell'Ente.

Programma 1 "Organi istituzionali"

In questo programma sono stati inseriti due Macroaggregati: 1.3 - "Acquisto di beni e servizi" e 1.10 - "Altre spese correnti"

Nel Macroaggregato "1.3. - *Acquisto di beni e servizi*" sono previste:

- spese per indennità del Presidente e della Giunta esecutiva;
- gettoni di presenza del Comitato di Gestione;
- indennità del Collegio dei Revisori dei Conti;
- rimborsi spesa a seguito dell'espletamento di attività di servizio fuori dalla sede di lavoro da parte degli Organi dell'Ente (ad es. viaggio, vitto, alloggio, ecc.);
- oneri riflessi, se dovuti, su quanto indicato in precedenza;
- spese di rappresentanza riguardante il Presidente come previsto dal relativo Regolamento, adottato dal Comitato di Gestione in data 16 dicembre 2010, con provvedimento n. 27 e approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione 17 febbraio 2011, n. 260;
- spese per la comunicazione istituzionale. In questa voce rientrano tra l'altro le spese per la realizzazione e spedizione del notiziario "Adamello Brenta Parco" e dei relativi supplementi che vengono spediti alle famiglie residenti nell'area Parco e a tutti i richiedenti fuori Area Parco. Si prevede infine la stampa di depliant informativi sulle varie attività dell'Ente.

Nel Macroaggregato "1.10 - *Altre spese correnti*" sono previste le spese di assicurazione riguardante gli organi dell'Ente (Kasko, patrimoniale e RCT), nonché i Fondi pluriennali vincolati che attualmente sono pari a quota zero.

Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"

In questo programma sono stati inseriti i Macroaggregati "1.3 - *Acquisto di beni e servizi*" e 1.10 - *Altre spese correnti*".

Nel Macroaggregato 1.3 - "Acquisto di beni e servizi" sono previste:

- le spese di consulenze amministrative, fiscali e tecniche;
- le prestazioni professionali e specialistiche;
- le spese per i servizi finanziari (commissioni per servizi su conti correnti bancari e postali, oneri per servizi di tesoreria);

- le spese per le quote associative (adesione alla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, all'associazione della Rete delle Riserve protette alpine, alla Fondazione "Ai Caduti dell'Adamello", ad alcune Aziende di promozione turistica locali, ecc.).

Nel Macroaggregato 1.10 – *"Altre spese correnti"* sono previsti i Fondi pluriennali vincolati che per il momento sono a zero.

Programma 8 *"Statistica e sistemi informativi"*

In questo programma sono stati inseriti i Macroaggregati: *"1.3 - Acquisto di beni e servizi"* e 1.10 *"Altre spese correnti"*.

Nel Macroaggregato 1.3 – *"Acquisto di beni e servizi"* sono previste:

- la manutenzione del sistema informatico e software di gestione (ditta Pc-Copy);
- canone a Trentino Network per connessione ADSL;
- canone per programma RTE (ditta Pangea);
- canone per centralino telefonico (ditta Profexional);
- canone per programma contabilità ASCOT WEB (ditta Informatica Trentina S.p.A.);
- canone per programma Leonardo in dotazione all'ufficio Tecnico-ambientale;
- canone per programma SW in dotazione all'ufficio Tecnico-ambientale (ditta Delta Informatica);
- canone per programma di rilevazione presenze (ditta Giovacchini);
- canone per programma SW in dotazione all'Ufficio Tecnico-ambientale (ditta Informatica&Servizi);
- manutenzione domini e sito (ditta Editel);
- manutenzione sezione sito www.parks.it.

A tal proposito si precisa che per gli anni 2016, 2017 e 2018 non si prevedono aumenti di costo relativamente ai servizi di assistenza e manutenzione del sistema informatico del Parco. Infatti verranno mantenuti e non implementati tutti i rapporti in essere per garantire il buon funzionamento della struttura.

Nel Macroaggregato 1.10 – *"Altre spese correnti"* sono previsti i Fondi pluriennali vincolati che attualmente sono pari a quota zero.

Programma 11 "Altri servizi generali"

In questo programma sono stati inseriti tre Macroaggregati: "1.2 - *Imposte e tasse a carico dell'Ente*", "1.3 - *Acquisto di beni e servizi*" e "1.10 - *Altre spese correnti*"

Nel Macroaggregato 1.2 – "*Imposte e tasse a carico dell'Ente*" sono previste:

- I.R.A.P. inerente l'attività commerciale e sui compensi e indennità riguardanti gli Organi dell'Ente;
- imposta di registro e di bollo;
- tributo speciale per il deposito in discarica;
- tassa e tariffa smaltimento dei rifiuti;
- imposta sul reddito delle persone giuridiche;
- altre imposte.

Nel Macroaggregato "1.3. - *Acquisto di beni e servizi*" sono inserite le spese legali per patrocinio e per contenziosi.

Nel Macroaggregato "1.10 - *Altre spese correnti*" sono inserite, invece, le spese per il versamento dell'Imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) e per i Fondi pluriennali vincolati che attualmente sono pari a quota zero.

Queste spese rimangono costanti nel triennio di riferimento.

Tabella finanziaria riguardante la Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione".

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 1 - Organi istituzionali			
Titolo 1 - Spese correnti			
Macroaggregato 1.3 - Acquisto di beni e servizi	92.500,00	92.500,00	92.500,00
Macroaggregato 1.10 - Altre spese correnti	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale Programma 1	96.000,00	96.000,00	96.000,00
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
Titolo 1 - Spese correnti			
Macroaggregato 1.3 - Acquisto di beni e servizi	37.300,00	37.300,00	37.300,00
Macroaggregato 1.10 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 3	37.300,00	37.300,00	37.300,00
Programma 8 - Sistema Informativo			
Titolo 1 - Spese correnti			
Macroaggregato 1.3 - Acquisto di beni e servizi	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Totale Programma 8	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Programma 11 - Altri servizi generali			
Macroaggregato 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Macroaggregato 1.3 - Acquisto di beni e servizi	-	-	-
Macroaggregato 1.10 - Altre spese correnti	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Totale Programma 11	155.500,00	155.500,00	155.500,00
Totale Missione 1	317.800,00	317.800,00	317.800,00

Missione 9: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma 2: "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale – Educazione ambientale"

Premessa

L'**educazione ambientale** costituisce un'ulteriore e fondamentale attività del Parco. L'attività consolidata ha permesso di stabilire legami solidi e duraturi con la maggior parte delle istituzioni scolastiche del territorio e con altri istituti limitrofi.

La promozione di un mutamento culturale rivolto alla sostenibilità dello sviluppo locale comporta la necessità di un Ente che investe nell'attività di educazione ambientale.

L'impegno del Parco proseguirà nell'ambito dell'educazione ambientale e formazione con la proposta di un'offerta formativa ed educativa il più possibile in sinergia con altre agenzie educative territoriali. Le proposte si declineranno secondo varie tematiche che affrontano sia gli aspetti più prettamente naturalistici, storici e di cultura materiale locale sia quelli dell'educazione alla sostenibilità con le tematiche del risparmio energetico, idrico, i cambiamenti climatici ecc. Tutto questo verrà realizzato attraverso il Piano di Interpretazione Ambientale che individua le linee di indirizzo per tutte le azioni e le attività che riguardano la gestione e sviluppo della fruizione e del territorio, sia dal punto di vista turistico - ricreativo, sia dal punto di vista didattico - educativo.

Nel **Programma 2** della Missione 9 sono inserite tutte le spese relative alle attività di educazione ambientale e sviluppo sostenibile che il Parco svolge sia per il mondo della scuola che per i visitatori e residenti del Parco. Il Piano di Interpretazione Ambientale individua le linee di indirizzo operative nell'ambito delle strategie attuate dal Parco per l'educazione ambientale, la valorizzazione del territorio e per la comunicazione in sintonia con le finalità istitutive dell'area protetta: "l'uso sociale dei beni ambientali in modo compatibile con la loro conservazione", "l'educazione e la formazione in materia di tutela e di valorizzazione ambientale e naturalistica". Il risultato è un quadro di riferimento all'interno del quale si inseriscono tutte le azioni e le attività di gestione e sviluppo della fruizione del territorio, sia dal punto di vista turistico-ricreativo, sia dal punto di vista didattico-educativo; individuando precisi obiettivi informativi, educativi e di formazione culturale strettamente collegati con gli obiettivi di conservazione e gestione dell'area protetta ma anche con quelli di sviluppo socioeconomico del territorio e delle comunità locali.

All'interno di questo programma trovano spazio anche le spese legate alla gestione delle Case del Parco, infoparco e foresterie (Casa Natura Villa Santi, foresteria Mavignola, Casina di Valagola).

Seguendo le linee di indirizzo individuate nel Piano di Interpretazione Ambientale per l'anno 2016 si prevede di proseguire il progetto **"curricolo verticale di educazione ambientale"**, con la proposta di rinnovo delle convenzioni stipulate con gli Istituti Comprensivi del Parco e in scadenza a maggio 2016.

Si manterrà anche per il 2016 la suddivisione delle proposte del Parco in tre grandi aree tematiche:

- **"Vivere il Parco"** con le attività stanziali presso le foresterie di Mavignola, Valagola e la Casa natura Villa Santi;
- **"Il Parco a scuola"** con progetti che prevedono incontri in classe e uscite sul territorio;
- **"Le Case del Parco"** con proposte della durata di una giornata con visita alle Case del Parco e breve escursione.

Inoltre nell'ambito delle attività rivolte alle scuole si prevede di:

- proseguire con l'attestazione di nuove scuole nell'ambito del progetto "Qualità Parco per gli Istituti scolastici" con l'applicazione del protocollo e con il rinnovo per le scuole già attestate;
- proseguire con il progetto rivolto alle scuole attestate Qualità Parco inserito nel più ampio progetto proposto da Federparchi - Europarc intitolato "Junior Ranger";
- proseguire con il progetto didattico "A.A.A. Aree protette Alleate per l'Ambiente" in collaborazione con il Coordinamento provinciale delle aree protette, oltre che gestire direttamente questo progetto per la Rete di Riserve del Medio e Alto corso della Sarca;
- per tutte le scuole saranno proposte le attività stanziali presso la Casa Natura di Villa Santi e le foresterie di Valagola e Sant'Antonio di Mavignola, oltre alle attività di una giornata presso le Case e valli del Parco. Per le scuole del Parco che aderiranno al curricolo verticale e ai progetti stanziali verrà organizzato il noleggio dell'autobus per il raggiungimento delle valli e strutture del Parco.

Per garantire continuità nella reciproca collaborazione, per la progettazione e lo svolgimento di attività di educazione ambientale, nel 2016 si prevede di:

- ampliare la rete di collaborazioni con gli Istituti Comprensivi e d'Istruzione Superiore in particolare con l'Istituto Guetti di Tione per la definizione di un percorso di attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile da inserire nei programmi scolastici;
- rafforzare i rapporti con gli Atenei Universitari per l'organizzazione e svolgimento, presso la sede e le strutture del Parco, di stage e soggiorni-studio;
- proseguire con le collaborazioni già in atto con gli Enti provinciali che si occupano di educazione ambientale;
- partecipare come partner a Bandi Europei o Bandi locali per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione ambientale;
- collaborare con le Aziende di promozione turistica del territorio del Parco, le Pro Loco e i Comuni del Parco per la progettazione e realizzazione di attività

rivolte ai residenti e turisti e per la gestione delle Case e info tramite la stipula di apposite convenzioni;

- potenziare il turismo scolastico, promuovendo iniziative per le Scuole con sede fuori dal territorio del Parco.

Programma 2 *"Tutela e valorizzazione e recupero ambientale – educazione ambientale"*

In questo programma sono stati inseriti per la parte corrente quattro Macroaggregati: 1.1 - *"Redditi da lavoro dipendente"*; 1.2 - *"Imposte e tasse a carico dell'Ente"*; 1.3 - *"Acquisto di beni e servizi"* e 1.10 - *"Altre spese correnti"*.

Nel Macroaggregato 1.1 *"Redditi da lavoro dipendente"* sono previste le retribuzioni relative al personale del settore educazione ambientale: spese per il personale di ruolo inserito in pianta organica e quelle relative al personale del settore educazione ambientale assunto in forma privatistica (SCAU).

In particolare il personale del settore didattico sarà impegnato:

- nella progettazione e realizzazione delle attività previste dal "curricolo verticale di educazione ambientale" oltre che con il lavoro di elaborazione di schede e materiali didattici per le scuole dell'area Parco convenzionate;
- nelle attività di educazione ambientale, rivolte alle scuole e ai visitatori turisti e residenti, di una giornata e stanziali presso le strutture del Parco;
- nelle attività e progetti didattici rivolti a scuole, residenti e visitatori, incentrati sulla sostenibilità ambientale, la conservazione, rappresentazione e comprensione della cultura rurale legata alle tradizioni contadine delle genti delle Alpi e sulla divulgazione della sostenibilità ecologica e del risparmio energetico principalmente presso la Casa Natura Villa Santi;
- nelle attività di educazione ambientale relative al progetto "Qualità Parco per gli Istituti Scolastici";
- nello svolgimento di attività di educazione ambientale su tematiche faunistiche in sinergia con il settore fauna del Parco;
- nello svolgimento di attività di educazione ambientale rivolte a residenti e visitatori per conto della Rete di Riserve Medio e Alto corso della Sarca;
- nel progettare e svolgere iniziative rivolte alle Università della Terza età e del tempo disponibile. Anche nel corso del 2016 si prevede l'organizzazione di una serie di iniziative, visite guidate e incontri tematici, rivolti alla popolazione residente, in collaborazione con le Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, con finalità di informazione-formazione su tematiche inerenti al territorio;
- nel progettare e svolgere attività rivolte ai visitatori in particolare per il periodo estivo nell'ambito dell'iniziativa "Parco estate" in collaborazione con le Aziende di promozione Turistica, i Comuni, le Pro Loco, le strutture attestate "Qualità Parco", le Guide Alpine e associazioni del territorio del Parco.

Il settore didattico sarà impegnato, non solo nello svolgimento delle attività di educazione ambientale con le scuole e visitatori, ma anche per gli aspetti inerenti il settore comunicazione in particolare per la redazione di opuscoli promozionali, elaborazione di testi per la pannellistica dei sentieri, guide, materiali divulgativi del Parco, partecipazione a fiere e convegni.

Il Parco gestirà direttamente, anche in collaborazione con i Comuni del Parco, le ApT, le Pro Loco ed i Consorzi, tramite proprio personale, la Casa del Parco

“Flora” a Stenico la Casa del Parco “Fauna” a Daone e la Casa del Parco “Lago Rosso” a Tovel, la “Casa del Geopark” a Carisolo e la Casa del Parco “Acqua Life” a Spiazzo oltre ai seguenti Infoparco:

- Infoparco a Sant’Antonio di Mavignola;
- Infoparco all’Area Natura Rio Bianco di Stenico;
- Infoparco a Strembo presso la sede del Parco;
- Infoparco a Vallesinella;
- Infoparco in Val Algone;
- Infoparco in Val Genova in località Ponte Verde;
- Infoparco in Val Genova in località Ponte Rosso;
- Infoparco in Val di Fumo
- Infoparco Dimaro.

Il Parco gestirà direttamente, con proprio personale, la Casa Natura Villa Santi a Montagne e la foresteria di Malga Valagola. In particolare, per Villa Santi è prevista la presenza annuale di un custode che svolge anche la mansione di cuoco, di un operaio a tempo determinato per la gestione degli animali e di altri lavori di manutenzione dell’edificio e di un operaio a tempo determinato per un aiuto nella gestione della cucina e custodia della struttura. Quest’ultimo sarà impiegato con le stesse mansioni anche nella gestione della Casina di Valagola.

Come si può vedere dal bilancio nell’anno 2016 si registra un calo importante delle risorse, che ha costretto l’Ente a diminuire lo stanziamento per la copertura delle spese di personale. Si auspica che con l’assestamento possano arrivare ulteriori finanziamenti per poter prorogare i contratti del personale operaio del settore didattico.

Nel Macroaggregato 1.2 *“Imposte e tasse a carico dell’Ente”* sono inserite tutte le spese relative all’imposta sulle attività produttive (IRAP) relative al personale in ruolo, personale con contratto privatistico SCAU e con contratto di prestazione occasionale, del settore di educazione ambientale.

Nel Macroaggregato 1.3 *“Acquisto di beni e servizi”* sono inserite le spese per il funzionamento del settore didattico quali:

- spese per l’acquisto di generi alimentari per la realizzazione di laboratori creativi e dimostrazioni presso la Casa Natura di Villa Santi (es. caseificazione, smielatura ecc.) e per le iniziative stanziali;
- spese per il servizio di cucina a Villa Santi (servizio ai tavoli, pulizia stoviglie) e servizio pulizia dell’intero edificio, con l’affidamento a personale esterno attraverso agenzie di lavoro interinale.
- spese per i servizi di fornitura pasti per i gruppi che soggiornano presso la foresteria di S. Antonio di Mavignola (convenzioni con strutture locali);
- spese per i noleggi dei pullman e l’utilizzo di mezzi di trasporto di linea per trasportare le scolaresche del Parco nelle Case, valli e foresterie del Parco;
- spese per la gestione delle foresterie di Mavignola e Valagola (lavanderia, pulizie) e delle Case e punti informativi (pulizie).

- spese relative all'acquisto di carburante e manutenzione dei mezzi dell'Ente utilizzati dal settore didattica;
- spese per il mantenimento degli animali presenti presso la struttura di Villa Santi (mangime, attrezzature, custodia invernale ecc.);
- spese per l'acquisto di materiali vari e attrezzature per le attività di educazione ambientale; verranno predisposti e acquistati tutti i materiali didattici e gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche in aula, all'aperto e di laboratorio;
- spese per la realizzazione di iniziative in collaborazioni con Comuni, ApT, Pro Loco e Musei per la stagione estiva ma anche per il restante periodo dell'anno (Parcocard, visite/ingressi Musei per scolaresche ecc.);
- spese per la consulenza e l'hosting relativa al sito di prenotazioni on-line utilizzato nella gestione delle attività rivolte ai residenti e visitatori;
- spese per le iniziative organizzate in collaborazione con le Guide Alpine;
- spese per i corsi di formazione obbligatori per la sicurezza comprese quelle per l'acquisto di D.P.I. (kit primo soccorso);
- spese per corsi di formazione specialistica inerenti il settore didattica e per il corso di aggiornamento "Ambiente e Parco" rivolto agli insegnanti degli Istituti scolastici convenzionati con il Parco. Si prevede la partecipazione degli operatori del settore educazione ambientale a campus esperienziali organizzati da altri Parchi/Enti e a giornate formative specifiche su tematiche legate alla comunicazione e didattica;
- spese per incarichi di collaborazione occasionale nell'ambito delle attività di educazione ambientale.
- Spese per servizi di interpretariato e traduzioni nell'ambito di convegni o per la realizzazione di materiale divulgativo.

Nel Macroaggregato 1.10 "*Altre spese correnti*" sono inserite le spese relative ai premi assicurativi a copertura della responsabilità per danni del personale per l'educazione ambientale e le spese per i Fondi pluriennali vincolati che attualmente sono pari a quota zero.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa per gli anni 2017 e 2018 non vi sono grandi variazioni per ogni singola voce, si registra in particolare una riduzione per le spese di personale a tempo determinato e l'acquisto di beni e servizi relativi all'organizzazione di iniziative di educazione ambientale per complessivi 41.500,00 €/anno.

Missione 9: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma 5: "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Premessa

In questo programma vengono trattati gli interventi che risultano necessari per perseguire la manutenzione e valorizzazione del territorio oltre alla tutela della biodiversità e del paesaggio, in particolare:

- interventi di riqualificazione del territorio finalizzati al miglioramento paesaggistico del fondovalle ed ad una più funzionale e organizzata fruizione del territorio, attraverso azioni mirate alla gestione del traffico ed alla mobilità alternativa, alla manutenzione ordinaria di strade di fondovalle e sentieristica, ed al miglioramento della sicurezza;
- interventi di manutenzione degli habitat al fine di mantenere e migliorare le condizioni di naturalità diffusa e contribuire alla qualità ambientale;
- interventi di ripristino delle situazioni di degrado del paesaggio tradizionale.

Il Programma 5 si divide in due parti:

- **Titolo 1 – "Spese Correnti"**
- **Titolo 2 – "Spese in Conto Capitale"**

In questo specifico programma, oltre alle spese per le retribuzioni al personale sia di quello inserito in pianta organica che quello operaio, particolare attenzione viene data al servizio di mobilità turistica sostenibile locale, finalizzata al miglioramento della vivibilità e al mantenimento dell'appetibilità turistica ricercando migliori sinergie e collaborazioni con altri soggetti territoriali competenti.

Un altro aspetto trattato riguarda l'acquisto di beni e servizi necessari per la manutenzione e la gestione delle strutture in capo al Parco, le spese per l'acquisto di carburante per i mezzi in dotazione del personale operaio, i canoni e le utenze; le consulenze inerenti la ricerca scientifica e l'acquisto di gadget e materiale di consumo; nonché le assicurazioni degli automezzi e delle strutture dell'Ente.

Programma 5 *"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"*

In questo programma sono stati inseriti cinque Macroaggregati per la parte corrente: 1.1 - *"Redditi da lavoro dipendente"*; 1.2 - *"Imposte e tasse a carico dell'Ente"*; 1.3 - *"Acquisto di beni e servizi"*; 1.4 - *"Trasferimenti correnti"* e 1.5 - *"Altre spese correnti"*.

Il Macroaggregato 1.1 *"Redditi da lavoro indipendente"* si suddivide in diversi capitoli che prevedono le spese necessarie per le retribuzioni al personale inserito in pianta organica, ad eccezione delle retribuzioni relative a n.1 funzionario ad indirizzo culturale e di n.1 coadiutore amministrativo che sono previste nel programma 2 *"Tutela valorizzazione e recupero ambientale - educazione ambientale"*. Si precisa, inoltre, che per n. 8 guardaparco è stata prevista la retribuzione fino al 30 giugno 2016.

Nel medesimo macroaggregato sono previste anche le spese necessarie per le retribuzioni al personale che viene assunto, in forma privatistica (S.C.A.U.), durante la stagione estiva, adibito ai parcheggi. Come negli anni scorsi, si prevede di gestire i parcheggi in Val di Tovel, Val di Fumo, Val Algone, Vallesinella, Val Genova e loc. Patascoss attraverso operatori appositamente formati per svolgere il ruolo di prima informazione turistica del Parco.

Nel Macroaggregato 1.2 *"Imposte e tasse a carico dell'Ente"* sono inserite tutte le spese relative all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) riguardanti le retribuzioni del personale inserito in Pianta Organica, del personale operaio (S.C.A.U.), delle collaborazioni e delle borse di studio.

Nel medesimo macroaggregato sono inserite anche le spese relative alla tassa di circolazione degli automezzi in dotazione dell'Ente Parco.

Nel Macroaggregato 1.3 *"Acquisto di beni e servizi"* sono inserite tutte le spese necessarie per la gestione/funzionamento delle strutture del Parco (sede, Case del Parco e basi logistiche) e il personale del Parco, quali:

- Acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni;
- Cancelleria;
- Fornitura di carburante e lubrificante per gli automezzi in dotazione al personale dell'Ente Parco;
- Fornitura di combustibile (gasolio, metano, GPL e pellet) per il riscaldamento degli immobili (sede del Parco e Case del Parco di proprietà dell'Ente o concesse in comodato gratuito);
- Acquisto di materiale informatico, materiale non sanitario, strumenti tecnici-specialistici non sanitari, stampati specialistici;
- Acquisto di materiale igienico sanitario per la pulizia delle strutture del Parco.

Nel medesimo macroaggregato rientrano anche le seguenti spese:

- spese di viaggio e missione per il personale;
- organizzazione di mostre, convegni, fiere, manifestazioni e pubblicità varie;
- formazione e riqualificazione del personale;
- canoni e utenze (telefonia fissa e mobile, energia elettrica, accesso a banche dati e a pubblicazioni online, acqua e scarichi, bombole gas per uso domestico, ecc...);
- affitti case e terreni, noleggi e impianti di macchinari e altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi;
- leasing relativo alle stampanti in dotazione presso la sede del Parco.
- manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi, dei mobili e arredi, degli impianti e macchinari (ascensori, impianti termici, impianti fotovoltaici, impianti elettrici, ecc...), dei beni immobili (sede, Case del Parco, punti info e basi logistiche).

Nel macroaggregato 1.3 sono previste anche le spese necessarie per il servizio di mobilità alternativa con trenino gommato che per l'anno prossimo verrà riconfermato da località Patascoss a malga Ritorto e da Pinzolo-Carisolo a località Ponte Verde in Val Genova; è prevista inoltre una compartecipazione di spesa per il servizio taxi Vallesinella, che viene messo a disposizione per i turisti al termine del servizio giornaliero di mobilità.

Nel programma 05 sono incluse inoltre le spese relative alle collaborazioni, incarichi e consulenze esterne che il Parco affida per lo svolgimento di alcune attività/progetti, che il Parco intende portare avanti nell'ambito della propria mission, tra questi:

- **ricerca scientifica:** i cui risultati sono certamente significativi per l'arricchimento del patrimonio di conoscenza collettiva, che il Parco valorizza principalmente per il suo aspetto strumentale in termini di stimoli, relazioni e idee e come supporto fondamentale per orientarne le decisioni. Coerentemente con le "Linee guida per la ricerca scientifica promossa dal Parco" elaborate con il Comitato Scientifico dei Parchi, nel 2016 si intende proseguire con una serie di studi che più si avvicinano ai caratteri di un reale monitoraggio ecosistemico-ambientale al fine di realizzare serie storiche grazie alle quali poter capire maggiormente alcune dinamiche ecosistemiche e tener sotto controllo situazioni critiche. Gran parte dei monitoraggi verranno eseguiti con personale interno.

In ambito faunistico verrà portato a termine lo studio di settore fauna che confluirà nel Piano del Parco in accordo con la L.P. 11/07 con il duplice obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio faunistico presente. In particolare, attraverso questo strumento si cercherà di trovare le migliori forme per rendere consapevoli i residenti e i turisti in merito alle peculiarità delle popolazioni animali che vivono nel Parco. Proseguiranno le iniziative di conservazione dell'orso bruno, con particolare riferimento alle attività di comunicazione essenziali per incrementare il livello di accettazione sociale

della specie a seguito degli eventi critici che hanno caratterizzato l'ultimo biennio. Si cercherà di monitorare la presenza del lupo, specie arrivata per espansione naturale e che, considerando il ruolo ecologico e gli aspetti di impatto sociale connessi alla sua presenza, deve essere considerata con particolare attenzione. Tale attività sarà data a supporto del progetto life WolfAlps del quale il Parco è ente sostenitore. È previsto il costante monitoraggio della popolazione di stambecchi che, a vent'anni dalle prime immissioni, sta vivendo una fase di lenta espansione demografica. Le attività condotte su questa specie saranno ancora calate nell'ambito dell'iniziativa Stambecco 2020 che vede coinvolte anche altre aree protette e istituti di ricerca. Qualora possibile in base alle risorse a disposizione dell'ente, verrà condotto un monitoraggio di base dello stato di conservazione delle popolazioni di galliformi, con particolare riferimento al francolino di monte e alla pernice bianca, specie di notevole rilevanza provinciale in base al Piano faunistico della Provincia di Trento. Qualora possibile in termini di personale, si prevede la realizzazione delle tradizionali attività di monitoraggio ordinario in base al piano faunistico del Parco approvato nel 2007. L'ufficio faunistico del Parco svolgerà inoltre le attività di coordinamento e realizzazione di tutte le iniziative "istituzionali" inerenti la fauna, fornendo supporto anche ad altre attività "istituzionali" dell'Ente.

Tra queste:

❖ **Eradicazione del Poligono del Giappone dall'Area Parco**

Il Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) è una pianta introdotta in Europa a partire dalla prima metà dell'Ottocento per motivi ornamentali. Si tratta di una pianta caratterizzata da un'elevatissima capacità riproduttiva per via vegetativa che causa l'impoverimento della vegetazione autoctona per via del suo esuberante sviluppo.

In Trentino questa specie alloctona si sta espandendo seguendo il reticolo idrico superficiale ma la situazione in molte vallate è tale da consentire ancora la totale eradicazione della specie. E' il caso del territorio del Parco dove la specie è per ora limitata ad alcuni siti.

Si prevede la sua eradicazione mediante lotta meccanica con ripetuti sfalci negli anni (2014-2016).

❖ **Studio ed evoluzione del Lago Nambino**

Il lago di Nambino è riconosciuto all'unanimità come un tassello ambientale e paesaggistico di assoluto valore nell'ambito del territorio del Parco.

Le caratteristiche orografiche ed idrologiche del lago hanno determinato negli ultimi anni un suo progressivo interrimento che ha favorito negli anni un progressivo avanzamento della vegetazione specializzata lungo il suo perimetro.

Si intende proseguire e completare lo studio, iniziato nel 2015, che prefiguri gli scenari evolutivi più probabili del lago di Nambino, nel prossimo trentennio.

Sulla base delle risultanze dello studio sarà possibile sviluppare, se del caso, una linea di intervento attivo volto a preservare nel tempo le attuali caratteristiche del lago.

❖ **Studio sugli impatti derivati dalle attività sportive nei confronti della fauna**

Nel 2013 il Parco si è dotato di uno specifico regolamento per disciplinare le attività sportive svolte all'interno dell'area protetta. Tale regolamento, realizzato in base all'art. 32.1.4 delle norme di attuazione del Piano di Parco allora vigente, prevede una serie di limitazioni volte a favorire uno svolgimento delle attività sportivo ricreative nel Parco in modo compatibile con gli obiettivi di conservazione e tutela del patrimonio naturale.

Ora, anche considerando i nuovi indirizzi provinciali in materia di utilizzo delle mountain bike e delle bici da downhill, si rende necessario impostare una revisione del citato regolamento che, attraverso un'attenta analisi bibliografica, porti a definire al meglio i potenziali impatti nei confronti dell'ambiente, con particolare riferimento alla fauna. Lo studio dovrà anche portare ad evidenziare eventuali zone dell'area protetta maggiormente meritevoli di tutela.

- **rivalidazione dei riconoscimenti internazionali:** nel corso del 2016 è in programma la rivalidazione del riconoscimento di "Adamello Brenta Geopark" ottenuto nel giugno 2008; il Parco grazie a questo importante riconoscimento è entrato a far parte della Rete Europea e Globale dei Geoparchi. Merita citare, inoltre, che recentemente è nato un nuovo riconoscimento Unesco, al pari del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, che prende il nome di "UNESCO Global Geopark", ed il Parco Adamello Brenta ha acquisito automaticamente questo riconoscimento mondiale;
- **progetto Qualità Parco:** incarico a ditta esterna (DNV-GL) per l'effettuazione delle verifiche per la concessione ed il rinnovo del marchio Qualità Parco alle strutture ricettive;
- **incarico di responsabile della sicurezza:** incarico alla ditta COGESIL;
- **servizi per Foresteria Villa Santi:** servizio ai tavoli, pulizia stoviglie e il servizio pulizia dell'intero edificio Casa Natura Villa Santi, attraverso agenzie di lavoro interinale;
- **servizio di pulizia della sede del Parco;**
- **spese postali;**
- **acquisto di pubblicazioni, di gadget e di materiale di consumo.**

Nel Macroaggregato 1.4 "*Trasferimenti correnti*" sono state inserite le spese necessarie per la prosecuzione dell'ormai consolidato progetto di mobilità sostenibile con bus navetta che il Parco porta avanti, nel periodo estivo, nelle valli a maggior afflusso turistico, in particolare Val Genova, Val di Tovel e Vallesinella.

Per garantire un servizio efficiente è previsto anche un puntuale controllo da parte della polizia municipale, e pertanto il Parco intende compartecipare alle spese necessarie all'assunzione di n. 2 vigili urbani che opereranno rispettivamente in Val Genova e in Val di Tovel.

Nel medesimo macroaggregato è prevista una spesa per eventuali collaborazioni con le Università e per borse di studio per lo svolgimento di attività inerenti alla ricerca scientifica.

Infine nel Macroaggregato 1.10 "*Altre spese correnti*" sono state inserite tutte quelle spese riguardanti le polizze assicurative in particolare:

- assicurazioni automezzi in dotazione all'Ente (Kasko);
 - assicurazione "*All Risks*" per gli impianti fotovoltaici installati presso alcune strutture del Parco, per gli immobili;
 - assicurazione RCT/RCO relativa ai dipendenti;
 - assicurazione per responsabilità patrimoniale
 - polizza furto parcheggio in località Spinale nell'ambito del progetto mobilità sostenibile attuato nel periodo estivo;
- nonché i Fondi pluriennali vincolati.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa per gli anni 2017 e 2018 non vi sono grandi variazioni per ogni singola voce, si registra in particolare una riduzione delle spese relative al personale inserito in pianta organica in quanto dal mese di luglio del prossimo anno è previsto il trasferimento di n. 8 guardaparco al Corpo Forestale della Provincia Autonoma di Trento.

Tabella finanziaria riguardante la Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" – parte corrente

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.			
Programma 2 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale – educazione ambientale			
Titolo 1 Spese correnti			
Macroaggregato 1.1 – Redditi da lavoro dipendente.	497.408,39	464.908,39	464.908,39
Macroaggregato 1.2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.	33.000,00	32.000,00	32.000,00
Macroaggregato 1.3 – Acquisto di beni e servizi.	224.250,00	216.250,00	216.250,00
Macroaggregato 1.10 – Altre spese correnti.	8.650,00	8.650,00	8.650,00
Totale programma 2 parte corrente	763.308,39	721.808,39	721.808,39
Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
Titolo 1 - Spese correnti			
Macroaggregato 1.1 – Redditi da lavoro dipendente	1.428.800,00	1.241.000,00	1.235.000,00
Macroaggregato 1.2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente	98.300,00	86.000,00	86.000,00
Macroaggregato 1.3 – Acquisto di beni e servizi	392.150,00	384.150,00	375.150,00
Macroaggregato 1.4 – Trasferimenti correnti	246.900,00	246.000,00	246.000,00
Macroaggregato 1.10 – Altre spese correnti	44.050,00	44.050,00	44.050,00
Totale Programma 5	2.210.200,00	2.001.200,00	1.986.200,00
Totale Missione 9 – Parte corrente	2.973.508,39	2.723.008,39	2.708.008,39

Titolo 2 – “Spese in conto capitale”

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale – educazione ambientale.

Per la parte capitale sono stati inseriti due Macroaggregati: 2.2. - *“Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni”* e 2.5 - *“Altre spese in conto capitale”*.

Il Parco prevede di progettare e realizzare iniziative e azioni di sensibilizzazione ambientale per divulgare le tematiche connesse alla Rete Natura 2000 e al patrimonio naturale rurale nell’ambito della misura M 7.6.1 – *“Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione patrimonio culturale e naturale”* prevista dal PSR TN 2014-2020.

Nel Programma 2 attualmente non sono previste spese in conto capitale.

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

In questo titolo sono inseriti i Macroaggregati: 2.2 – *“Investimenti fissi lordi e acquisto terreni”*, 2.3 – *“Contributi agli investimenti”* e 2.5 *“Altre spese in conto capitale”*.

Nel Macroaggregato 2.2 rientrano i costi per i salari e le spese correlate a tutto il personale operaio che il Parco provvede ad assumere per eseguire in diretta Amministrazione gran parte dei lavori legati alla manutenzione e conservazione del territorio, nonché per l’acquisto del materiale e i beni di consumo necessari per effettuare la manutenzione stessa (strade, sentieri, aree di sosta, strutture del Parco, ecc..).

Gli operai sono ormai da anni suddivisi in cinque squadre operanti nelle seguenti macroaree:

1. Giudicarie Esteriori e Val del Chiese (una squadra da 5 operai);
2. Val di Non, Val di Sole e Altopiano della Paganella (una squadra da 6 operai);
3. Val Rendena (due squadre entrambe da 4 operai);
4. Villa Santi e altri centri (una squadra da 2 operai).

Nel medesimo macroaggregato rientrano anche le seguenti spese:

- Acquisto di hardware;
- Interventi su beni immobili finanziati con il fondo PSR;
- Indennità per il personale dipendente per progettazione e direzione lavori;
- Spese relative ad incarichi professionali per la realizzazione di investimenti.

In merito al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 con il 2016 usciranno i bandi per poter accedere ai finanziamenti derivanti. E' intenzione del Parco redigere tutta una serie di progetti, legati alle specifiche misure e sottomisure del Piano.

Tali misure vanno dal Recupero di habitat Natura 2000 (sottomisura 4.4.3.) al sostegno per Piani di Gestione Natura 2000 (sottomisura 7.1.1.) al sostegno in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche (sottomisura 7.5.1.) al sostegno per studi/investimenti volti alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (sottomisura 7.6.1.) fino a Progetti collettivi a finalità ambientale (sottomisura 16.1.5.). La progettazione come l'iter di domanda verrà svolto prevalentemente con risorse interne.

Per la sottomisura 4.4.3. legata a "Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico" sono previsti i seguenti interventi:

1. recupero della torbiera del lago delle Malghette mediante spostamento del sentiero circumlacuale e relativo ponticello.
2. recupero aree a torbiera in fase di imboschimento nella Riserva Speciale Torbiere di Campiglio (RS5).

Per la sottomisura 7.5.1. "Sostegni in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche", interventi legati alla fruizione del territorio, si prevede:

1. trasferimento dell'attuale allestimento della Casa del Parco "Fauna" di Valdaone, presente nell'edificio Villa De Biasi, presso una nuova struttura individuata dal Comune di Valdaone sita in località Pracul in Val di Daone. Sono previsti anche lavori di adeguamento dell'immobile. Le spese che superano l'eventuale finanziamento sul PSR saranno a carico del Comune Valdaone;
2. lavori di messa in sicurezza tratto del Dolomiti Brenta Bike e del Dolomiti Brenta Trek in loc. San Pancrazio;
3. interventi di miglioramento della fruizione pedonale in Val Genova e di valorizzazione elementi paesaggistici ambientali:
 - realizzazione ex novo di un tratto di sentiero alternativo alla strada di fondovalle che dalle Cascate Nardis porta al Chalet da Gino;
 - realizzazione passerella in loc. Casol;
 - realizzazione passerella in loc. Pedruc.

Relativamente a tale sottomisura è prevista tra le spese in conto capitale la quota del 10% non coperta da contributo.

Il Parco cercherà di promuovere attraverso fondi PSR, anche le ricerche scientifiche, a seguito dei bandi che dovrebbero essere pubblicati nei primi mesi del 2016.

In questo contesto si prevede la candidatura dei seguenti progetti:

1. Nell'ambito della conservazione dell'orso bruno uno dei punti focali e di più difficile approccio rimane quello delle interazioni tra il plantigrado e l'uomo, troppo spesso condizionato dall'emotività e dalla percezione irrazionale della presenza di un animale da sempre carico di significati particolari e di faticosa comprensione. Il Parco, promotore del progetto di reintroduzione,

sentendosi responsabile della presenza della specie ha affrontato questo delicato tema, raccogliendo informazioni e dati oggettivi capaci di descrivere incontri uomo-orso realmente accaduti sul territorio trentino. I dati rilevati sono stati elaborati con criteri scientifici e nel 2013 sono confluiti nella pubblicazione del volume 20 della collana Parco Documenti (*"Dal rapporto con l'uomo alle strategie di svernamento: le ultime ricerche del Parco Naturale Adamello Brenta per l'orso"*). Nel biennio successivo alla pubblicazione si sono verificati episodi di interazioni negative (aggressioni e falsi attacchi) che hanno modificato l'attitudine della gente nei confronti dell'orso e hanno evidenziato la necessità di nuove strategie di conservazione della specie. In questo contesto sembra oltremodo utile la prosecuzione della ricerca citata in modo da evidenziare ulteriormente e in modo più fine quali siano i comportamenti più opportuni da tenere in caso di incontro con l'orso. La descrizione ragionata degli incontri sarebbe inoltre efficace per descrivere all'opinione pubblica le reali caratteristiche degli incontri uomo/orso che avvengono sul nostro territorio, favorendo la necessaria crescita culturale nei confronti della specie. Nel dettaglio si tratta di contattare un alto numero di persone che hanno incontrato l'orso e raccogliere una serie di dati capaci di descrivere gli accadimenti. La successiva analisi statistica di tali dati può essere utilizzata come base oggettiva per raggiungere gli obiettivi sopra descritti. L'intero lavoro dovrebbe successivamente trovare la massima divulgazione possibile attraverso tutti i canali a disposizione (incontri pubblici, siti web, pubblicazioni ecc..). È importante ricordare l'efficacia della comunicazione basata su dati "locali", da preferirsi rispetto alla descrizione di situazioni territoriali lontane da quelle trentine. Per la realizzazione dell'indagine si dovranno cercare le migliori sinergie con il Servizio Foreste e Fauna della provincia di Trento e dovrà essere supportato l'ufficio faunistico del parco con personale esterno esperto in materia di conservazione dei grandi carnivori.

2. Sensibilizzare la popolazione residente e turistica riguardo al ruolo che la fauna riveste all'interno degli ecosistemi del Parco rientra tra gli scopi istituzionali del Parco, come sancito dalla legislazione provinciale (LP 18/88: "Scopo dei parchi è la tutela delle caratteristiche naturali e ambientali, la promozione dello studio scientifico e l'uso sociale dei beni ambientali") e nazionale (LN 384/91 *"I territori ... sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire ... la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili"*). Dal momento che il Parco è sprovvisto di uno strumento editoriale utile ad incrementare le conoscenze in campo faunistico, fungendo al contempo da manuale, prontuario, per l'osservazione degli animali selvatici, è auspicabile la pubblicazione di una "Guida alla fauna" che si configuri come uno strumento divulgativo rivolto a tutti i fruitori del territorio del Parco. Lo scopo della guida dovrà essere quello di fornire informazioni in merito alla zoocenosi del Parco in modo fruibile da un pubblico di non specialisti,

incentivando la conoscenza della componente faunistica presente e orientando al contempo un uso sostenibile del territorio. L'obiettivo è quindi quello di realizzare un testo di agile lettura che possa incuriosire gli appassionati ma al contempo informare in maniera rigorosa e corretta sulle problematiche e peculiarità conservazionistiche del patrimonio faunistico presente nel Parco. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere previste spese per l'iconografia (fotografie, disegni, ecc) e per supportare l'ufficio faunistico nella stesura dei testi.

3. Alla Famiglia dei Tetraonidi appartengono specie di grande interesse conservazionistico che pongono notevoli problemi gestionali e di tutela. Il gallo cedrone, il gallo forcello, il francolino di monte e la pernice bianca possono essere considerati come dei veri e propri relitti glaciali e, proprio per questo motivo le loro popolazioni alpine soffrono i cambiamenti climatici che hanno caratterizzato il pianeta negli ultimi decenni. Ma altre cause della loro contrazione territoriale e numerica vanno ricercate nelle modificazioni dell'utilizzo silvo-pastorale dei territori montani, con la progressiva chiusura dei boschi e la conseguente diminuzione delle zone ecotonali. È inoltre evidente che localmente anche il disturbo antropico possa essere una delle cause principali di malessere delle popolazioni, in particolare durante le fasi riproduttive. Proprio per questi motivi, negli ultimi anni il Parco ha realizzato numerose ricerche scientifiche volte ad approfondire le conoscenze sull'ecologia delle quattro specie e ad individuare, lavorando su alcune zone campione, i migliori metodi di monitoraggio per le proprie aree. Allo stato attuale sembra essere di notevole importanza la possibilità di approfondire le conoscenze sullo status e sulla distribuzione delle specie sull'intero territorio del parco, cercando di correlare la loro presenza alle dinamiche ecosistemiche e alle trasformazioni connesse al riscaldamento globale che stanno accompagnando l'ambiente. La base del lavoro dovrà essere rappresentata dalle carte della distribuzione reale e potenziale realizzate dalla provincia di Trento nel 2008 e utilizzate nel contesto del Piano Faunistico provinciale approvato nel 2010. Sfruttando questo lavoro si potranno verificare gli areali delle specie a distanza di 8 anni, mettendo in evidenza eventuali modificazioni dei confini. Ogni situazione "anomala" dovrà essere studiata con l'obiettivo di metterne in evidenza le cause. Per gli approfondimenti di carattere scientifico l'ufficio faunistico del parco dovrà essere supportato da personale esterno e dalla collaborazione con istituti di ricerca esperti nelle indagini a carattere faunistico.

Le risorse a disposizione per queste spese in conto capitale **sono del tutto insufficienti** per garantire una regolare manutenzione del territorio e delle strutture. Per avere un minimo di risorse da destinare all'acquisto dei beni di consumo, dei materiali e per la manutenzione delle attrezzature sono stati ridotti i fondi destinati alla retribuzione del personale operaio e spese correlate. Per il 2016 si sarà in grado di garantire complessivamente 153 mensilità di lavoro a fronte delle 175 del 2015, con un forte calo del periodo occupazionale.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa per gli anni 2017 e 2018 si auspica di mantenere almeno il medesimo importo, in quanto risulta fondamentale per l'Ente poter assumere il personale operaio che con la propria manodopera garantisce la manutenzione e quindi la conservazione del territorio ricadente nell'area protetta.

I macroaggregati 2.3 - *"Contributi agli investimenti"* e 2.5 *"Altre spese in conto capitale"*, attualmente sono pari a quota zero.

Tabella finanziaria riguardante il Titolo 2 *"Spese in conto capitale"*

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Missione – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 2 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale – educazione ambientale			
Titolo 2 - Spese in conto capitale			
Macroaggregato 2.2 – Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2.5 – Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
Titolo 2 - Spese in conto capitale			
Macroaggregato 2.2 – Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	570.000,00	167.000,00	167.000,00
Macroaggregato 2.3 – Contributi agli investimenti	-		
Macroaggregato 2.5 – Altre spese in conto capitale	-		
Totale Missione 9 – spese in conto capitale	570.000,00	167.000,00	167.000,00

Missione 20 - *"Fondi e accantonamenti"*

Programma 1 *"Fondi di riserva"*

In questo programma sono inseriti i capitoli riguardanti i Fondi di riserva per spese obbligatorie e d'ordine (di parte corrente) e i Fondi di riserva per spese impreviste, sia di parte corrente che di parte capitale. I capitoli di spesa che possono venire rimpinguati con questi fondi sono inseriti in tre tabelle allegate al bilancio di previsione.

Programma 2: *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"*

In questo programma è inserito il capitolo relativo al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Questo accantonamento è motivato dall'esigenza di affrontare il rischio di insoluto sia delle entrate che si accerteranno in conto competenza, sia dei residui attivi.

Guardando al 2016 quindi, le componenti del Fondo crediti dubbi riguardano due quote:

- a) la quota da accantonare in conto competenza 2016, per fronteggiare il rischio che le entrate che si accerteranno nel 2016 non andranno a buon fine;
- b) la quota di avanzo libero al 1° gennaio 2016 da bloccare (evitando quindi la sua applicazione al bilancio), per fronteggiare il rischio che i residui attivi che alimentano l'avanzo stesso non andranno a buon fine.

Il sistema di calcolo di tale fondo, posto che la base di riferimento è data dal trend tra gli incassi e gli accertamenti degli ultimi cinque anni, ha portato l'Ente a lasciare questo fondo a zero, in considerazione del fatto che la maggior parte delle entrate è effettuata per cassa e quelle residue (emissione di fatture), per lo più sono crediti da Amministrazioni pubbliche (Comuni, Istituti scolastici, Università, ecc. ecc.).

Tabella finanziaria riguardante la Missione 20 "Fondi e accantonamenti"

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.			
Programma 1 – Fondo di riserva			
Titolo 1 – Spese correnti			
Macroaggregato 1.10 – Altre spese correnti.	14.600,00	13.100,00	11.100,00
Totale Programma 1 – Parte corrente	14.600,00	13.100,00	11.100,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale			
Macroaggregato 2.5 – Altre spese in conto capitale.	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1 – Spese in parte capitale	0,00	0,00	0,00
Totale programma 1	14.600,00	13.100,00	11.100,00
Programma 2 – Fondi crediti di dubbia esigibilità			
Titolo 1 – Spese correnti			
Macroaggregato 1.10 – Altre spese correnti.	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 2 – Parte corrente	0,00	0,00	0,00
Programma 2 – Fondi crediti di dubbia esigibilità			
Titolo 2 – Parte in conto capitale			
Macroaggregato 2.5 – Altre spese in conto capitale.	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 2 – Parte capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 2	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20	14.600,00	13.100,00	11.100,00

MISSIONE 60: "Anticipazioni finanziarie"

Programma 1: "Restituzione anticipazione di Tesoreria"

In questo Programma sono inseriti due titoli di spesa:

- **Titolo I (spese di parte corrente)** con il Macroaggregato 1.7 - "Interessi passivi", in cui sono previste le spese per gli interessi passivi che l'Ente deve erogare al Tesoriere sulle anticipazioni di cassa effettuate dallo stesso Tesoriere a favore del Parco Adamello - Brenta;
- **Titolo V (chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere)**, in cui è inserito il capitolo relativo all'anticipazione di cassa che l'Ente deve comunque rimborsare.

Con proprio provvedimento n. 145 di data 23 novembre 2015 la Giunta esecutiva dell'Ente ha autorizzato una anticipazione di cassa pari a euro 1.602.632,32.

Tabella finanziaria riguardante la Missione 60 "Anticipazioni finanziarie"

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.			
Programma 1 – Restituzione anticipazione di tesoreria			
Titolo 1 - Spese correnti			
Macroaggregato 7 – Interessi passivi.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Programma 1 – Parte corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 1 – Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere			
Macroaggregato 1 – Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/cassiere.	1.602.632,32	0,00	0,00
Totale Titolo 5	1.602.632,32	0,00	0,00
Totale Programma 1	1.607.632,32	0,00	0,00
Totale Missione 60	1.607.632,32	5.000,00	5.000,00

MISSIONE 99: "Servizi per conto terzi"

In questa missione sono inseriti i capitoli riguardanti le Partite di Giro e i capitoli riguardanti le uscite per conto terzi. Le poste di tali capitoli sono uguali a quelle inserite in entrata.

Rientrano tre queste spese:

- le ritenute previdenziali e assistenziali al personale (partite di giro);
- le ritenute erariali (partite di giro);
- le altre ritenute al personale per conto terzi (partite di giro);
- spese per servizi per conto terzi (uscite per conto terzi);
- la restituzione di depositi cauzionali (uscite per conto terzi);
- anticipazioni di fondi per il servizio economato (uscite per conto terzi);
- restituzione di depositi per spese contrattuali (uscite per conto terzi).

Per poter contabilizzare nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi l'Ente deve verificare che le transazioni siano veramente poste in essere per conto di altri soggetti e che non vi sia alcuna discrezionalità e autonomia decisionale da parte del Parco Adamello – Brenta.

Tabella finanziaria riguardante la Missione 99 "Servizio per conto terzi"

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Missione 99 – Servizi per conto terzi.			
Programma 1 – Servizi per conto terzi e Partite di giro			
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro			
Macroaggregato 1 – Uscite per partite di giro.	779.100,00	779.100,00	779.100,00
Macroaggregato 2 – Uscite per conto terzi	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Totale Programma 1	805.100,00	805.100,00	805.100,00
Totale Titolo 7	805.100,00	805.100,00	805.100,00
Totale Missione 99	805.100,00	805.100,00	805.100,00

Parte integrante e sostanziale della deliberazione del Comitato di gestione n. 30 di data 29 dicembre 2015.

Il Segretario
dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente
avv. Joseph Masè